



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2025

CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2025

INTRODUZIONE

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Esso costituisce la fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

La normativa prevede:

- all'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti";
- all'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 che "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili";
- all'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione, qui presentata, costituisce il documento di sintesi delle disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui. Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2025, si evidenzia che il relativo Bilancio di Previsione indicava un importo complessivo assestato di entrate e spese a pareggio per la previsione di competenza di € 3.085.556,00 di cui € 1.275.536,00 quale Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state approvate le seguenti variazioni al Bilancio:

1	13/01/2025	Variazione di cassa ai sensi dell'art. 175 c.5bis del Tuel - Bilancio di previsione 2025-2027	Delibera di Giunta 2025/3
2	30/01/2025	Variazione di bilancio ai sensi art.175 c. 4 del D.lgs 267/2000	Delibera di Giunta 2025/10
3	04/02/2025	Variazione del bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000	Delibera di Consiglio 2025/5
4	19/03/2025	Re-imputazione Accertamenti/Impegni dall'esercizio 2024 ai sensi art. 14 DPCM 28/11/2011	Delibera di Giunta 2025/27
5	31/03/2025	Adeguamento stanziamenti di cassa	Delibera di Giunta 2025/32
6	31/03/2025	Variazione del bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000	Delibera di Giunta 2025/33
7	10/06/2025	Approvazione delle variazioni al Bilancio di Previsione 2025-2027 - art.175 c.4 TUEL	Delibera di Giunta 2025/52
8	22/07/2025	Variazione del bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e applicazione avanzo	Delibera di Consiglio 2025/22
9	01/08/2025	Variazione del bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 quater del D.Lgs. 267/2000	Determina 2025/54
10	08/10/2025	Variazione del bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000	Delibera di Consiglio 2025/26
11	20/10/2025	Variazione del bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000	Delibera di Giunta 2025/83
12	28/11/2025	Variazione del bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000	Delibera di Giunta 2025/98

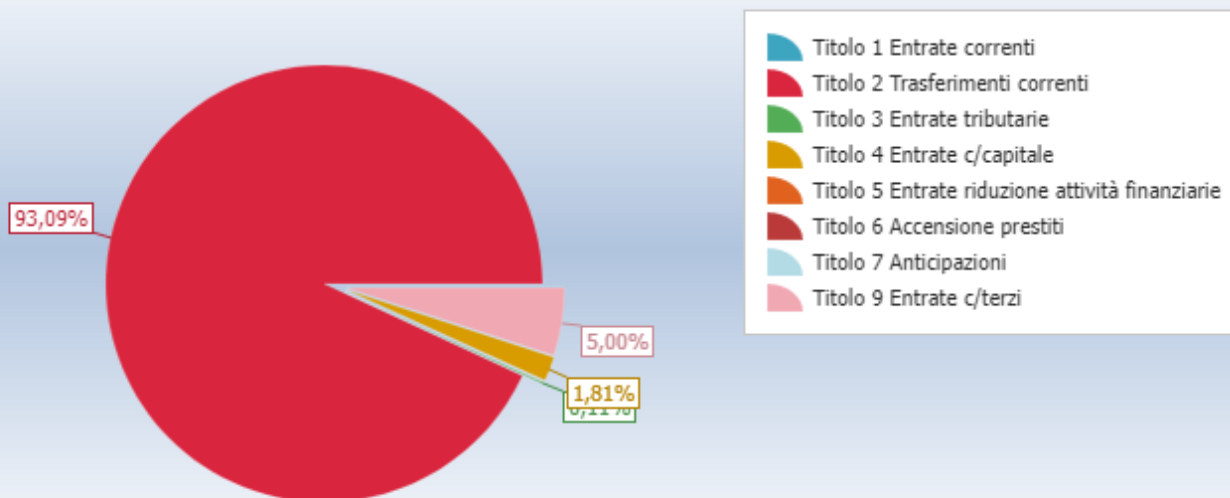
LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

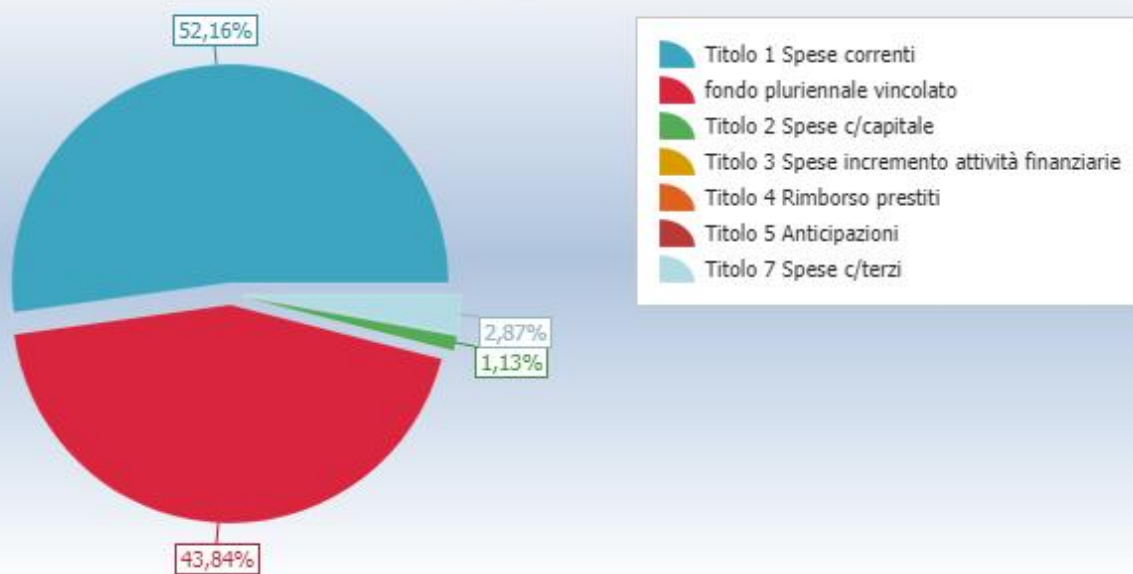
La gestione di competenza dell'esercizio 2025 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.565.447,39			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.500,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.275.536,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	1.506.707,87	1.472.875,96
			fondo pluriennale vincolato	1.266.398,41	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.544.520,00	1.524.520,00			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.753,80	53,80	Titolo 2 Spese c/capitale	32.632,80	35.524,95
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 4 Entrate c/capitale	30.000,00	0,00	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	1.576.273,80	1.524.573,80	Totale spese finali	2.805.739,08	1.508.400,91
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	82.906,02	82.906,02	Titolo 7 Spese c/terzi	82.906,02	100.472,37
Totale entrate dell'esercizio	1.659.179,82	1.607.479,82	Totale spese dell'esercizio	2.888.645,10	1.608.873,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.938.215,82	3.172.927,21	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.888.645,10	1.608.873,28
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	49.570,72	1.564.053,93
TOTALE A PAREGGIO	2.938.215,82	3.172.927,21	TOTALE A PAREGGIO	2.938.215,82	3.172.927,21

Accertamenti



Impegni



Il quadro sottostante riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV) denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Ai sensi del punto 9 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, con deliberazione di CDA n. 21 del 17/03/2025, si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 dai cui allegati si evince quanto segue:

- non sono stati eliminati o cancellati residui attivi degli anni precedenti al 2025;
- non sono stati eliminati o cancellati residui attivi del 2025;
- sono eliminati e definitivamente cancellati residui passivi in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate per economia € 9.345,33;
- Residui attivi reimputati pari ad € 0,00 e residui passivi reimputati pari ad € 1.056.398,41, per un importo finale del Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio 2025 di € 1.266.398,41 e per l'esercizio 2027 di € 210.000,00;
- Residui attivi da conservare al 31.12.2025 pari ad € 162.200,00 e residui passivi da conservare al 31.12.2025 pari ad € 80.866,65.

Dal 2019 si è reso obbligatorio per tutti gli enti locali dettagliare in sede di rendiconto le quote accantonate, vincolate e destinate. Con decreto del 1° agosto 2019 sono stati approvati i nuovi prospetti, in cui si è necessario indicare con coerenza e continuità l'evoluzione delle entrate e delle uscite che comportano la costituzione, l'utilizzo, l'eliminazione o il mantenimento di quote di avanzo non libero.

Alla chiusura della gestione dell'esercizio finanziario il risultato complessivo di gestione risultante dal Conto di Bilancio 2025 rileva un risultato di amministrazione positivo di € 378.988,87 di cui € 352.128,07 di fondi non vincolati e disponibili, € 26.500,00 per parte accantonata ed € 360,80 per la parte vincolata.

Da precisare che non è stato costituito in quanto non sussistenti le entrate di cui al Titolo III, il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui.

Il risultato ha dovuto comprendere l'analisi dei prospetti elaborati dal nostro gestionale, la verifica di coerenza e congruità con il bilancio di previsione 2025 e l'ultimo rendiconto approvato.

1) Quote accantonate

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025:

✓ Altri accantonamenti

- Sono stati accantonati ulteriori € 10.000,00 per il rinnovo contrattuale per l'approvazione del nuovo CCNL 2025-2027, per un importo totale accantonato al 31.12.25 di € 25.000;
- Sono stati accantonati € 1.500,00 a titolo di passività potenziali per rischi relativi ad eventuali conguagli di utenze o canoni.

L'elenco analitico delle poste accantonate del risultato di amministrazione viene riportato nell'allegato a/1 del Conto del Bilancio 2025.

2) Quote vincolate

In sede di predisposizione del rendiconto di gestione 2025 al netto delle risorse già impegnate sono stati vincolati, per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, € 360,80 relativi al risparmio di spesa derivante dall'adozione dell'identità digitale Spid/Cie legata ai fondi PNRR M1C1 inv.1.4 al fine di destinarli ad ulteriori spese informatiche.

L'elenco analitico delle poste vincolate del risultato di amministrazione viene riportato nell'allegato a/2 del Conto del Bilancio 2025.

3) Quote destinate agli investimenti

La fattispecie non sussiste.

Di seguito viene riportato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, con evidenziazione delle parti accantonate e vincolate:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.565.447,39
RISCOSSIONI	(+)	110.500,00	1.496.979,82	1.607.479,82
PAGAMENTI	(-)	66.160,67	1.542.712,61	1.608.873,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.564.053,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.564.053,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	162.200,00	162.200,00
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.332,57	79.534,08	80.866,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.266.398,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			378.988,87

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00
Altri accantonamenti		26.500,00
B) Totale parte accantonata		26.500,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		360,80

Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	360,80
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	352.128,07
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
<p>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾</p>		

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il decreto correttivo del DLgs 118/2011 del 1° agosto 2019 ha introdotto dei nuovi equilibri per ogni ente che deve calcolare:

- il risultato di competenza (W1)
- l'equilibrio di bilancio (W2)
- l'equilibrio complessivo (W3).

Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art.1 della L 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.275.536,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.546.273,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.506.707,87

- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.266.398,41
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3)(4)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		48.703,52
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		48.703,52
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	10.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		38.703,52
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	30.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	32.632,80
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3)(4)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		867,20
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		867,20

- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		867,20
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		49.570,72
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		49.570,72
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		39.570,72
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		48.703,52
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	10.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		38.703,52

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento a una realtà che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità

delle spese.

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questo ente, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta dell'attività prevista ed attuata nell'esercizio.
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 – integrità).

RIEPILOGO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ANALISI DELLE SPESE

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni, programmi, titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti sono relativi, principalmente, ai trasferimenti in favore delle Università presenti sul territorio, oltreché alle spese dell'ente finalizzate all'acquisizione di tutti i fattori produttivi necessari per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'operato.

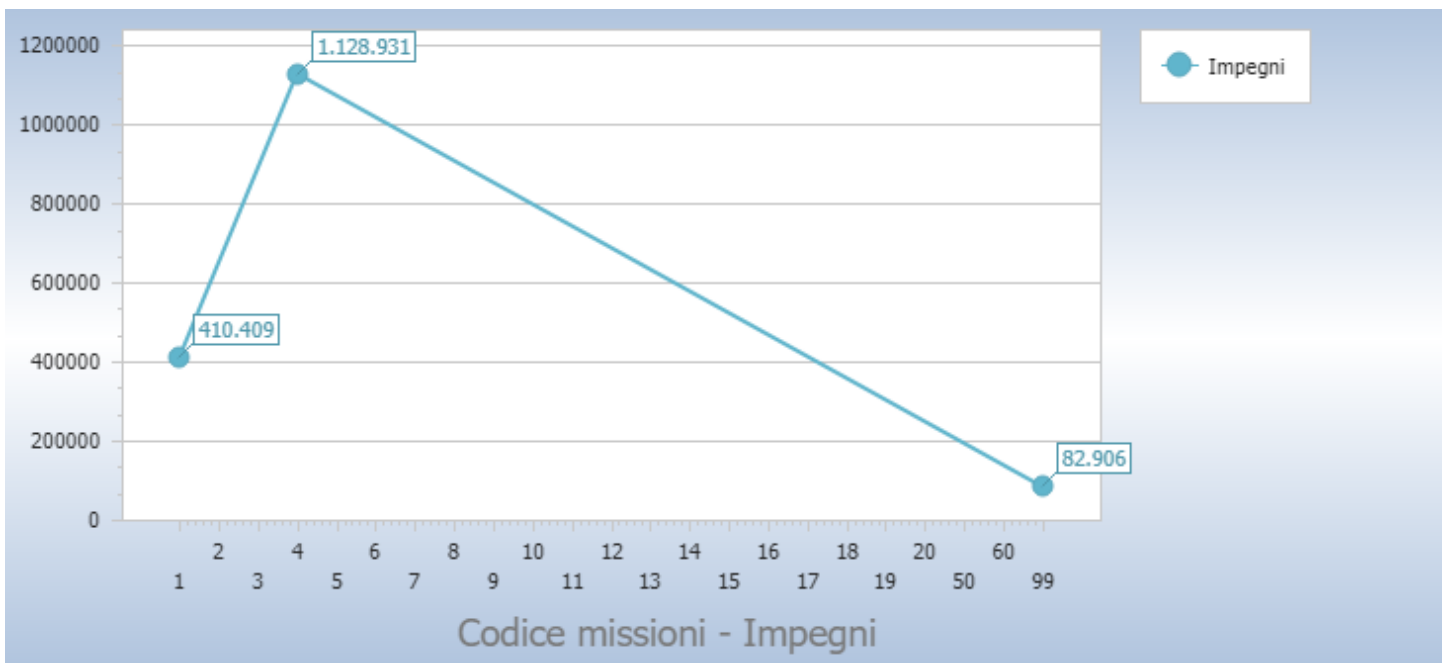
Riepilogo Titoli SPESE

Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	2.822.456,00	1.506.707,87	96,83	1.428.173,79	94,79	78.534,08
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.266.398,41					
2. Spese in conto capitale	33.500,00	32.632,80	97,41	31.632,80	96,94	1.000,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	229.600,00	82.906,02	36,11	82.906,02	100,00	0,00
Totale	3.085.556,00	1.622.246,69	89,18	1.542.712,61	95,10	79.534,08



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	474.906,00 21.398,41	410.409,47	90,50	370.159,39	90,19	40.250,08
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.374.850,00 1.245.000,00	1.128.931,20	99,92	1.089.647,20	96,52	39.284,00
20 Fondi e accantonamenti	6.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	229.600,00	82.906,02	36,11	82.906,02	100,00	0,00
Totale	3.085.556,00	1.622.246,69	89,18	1.542.712,61	95,10	79.534,08



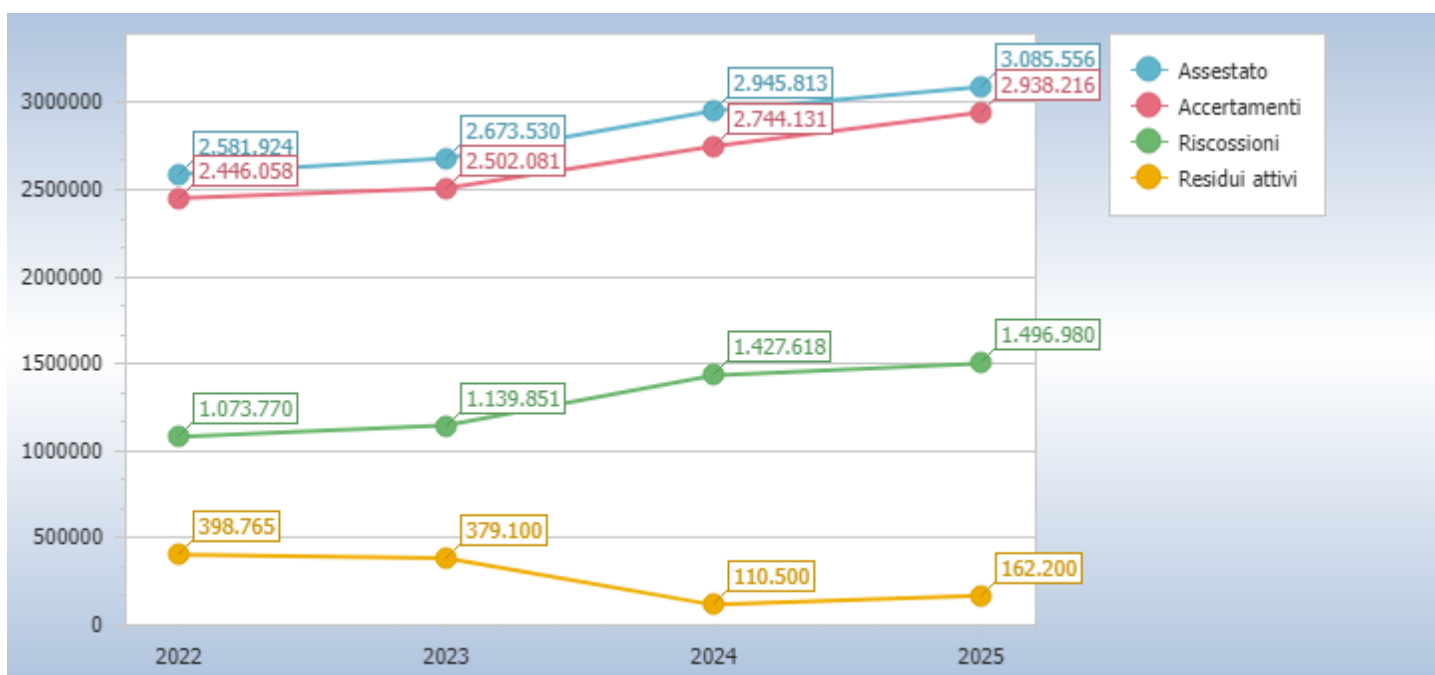
ANALISI DELLE ENTRATE

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Gestione delle entrate: le principali entrate dell'ente sono esclusivamente quelle ascrivibili al Titolo II "Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione" derivanti dalle quote partecipative degli enti soci.

Riepilogo Titoli ENTRATE

Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	1.279.036,00	1.279.036,00	100,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti correnti	1.544.520,00	1.544.520,00	100,00	1.414.520,00	91,58	130.000,00
3. Entrate extratributarie	2.400,00	1.753,80	73,08	53,80	3,07	1.700,00
4. Entrate in conto capitale	30.000,00	30.000,00	100,00	0,00	0,00	30.000,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	229.600,00	82.906,02	36,11	82.406,02	99,40	500,00
Totale	3.085.556,00	2.938.215,82	95,22	1.496.979,82	50,95	162.200,00



RIEPILOGO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. In occasione del Riaccertamento Ordinario 2025, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 17/03/2026, il Consorzio Universitario Piceno ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati.

Andamento gestione residui

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
2 Trasferimenti correnti	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	110.000,00	0,00
4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00
Totale	110.500,00	0,00	0,00	0,00	110.500,00	110.500,00	0,00

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	49.273,54	0,00	4.526,97	-4.526,97	44.746,57	44.702,17	44,40
2 Spese in conto capitale	5.180,32	0,00	0,00	0,00	5.180,32	3.892,15	1.288,17
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	17.566,35	0,00	0,00	0,00	17.566,35	17.566,35	0,00
Totale	72.020,21	0,00	4.526,97	-4.526,97	67.493,24	66.160,67	1.332,57

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2025

Titolo	Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00
3 Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.700,00	1.700,00
4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	162.200,00	162.200,00

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2025

Titolo	Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
--------	------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	--------

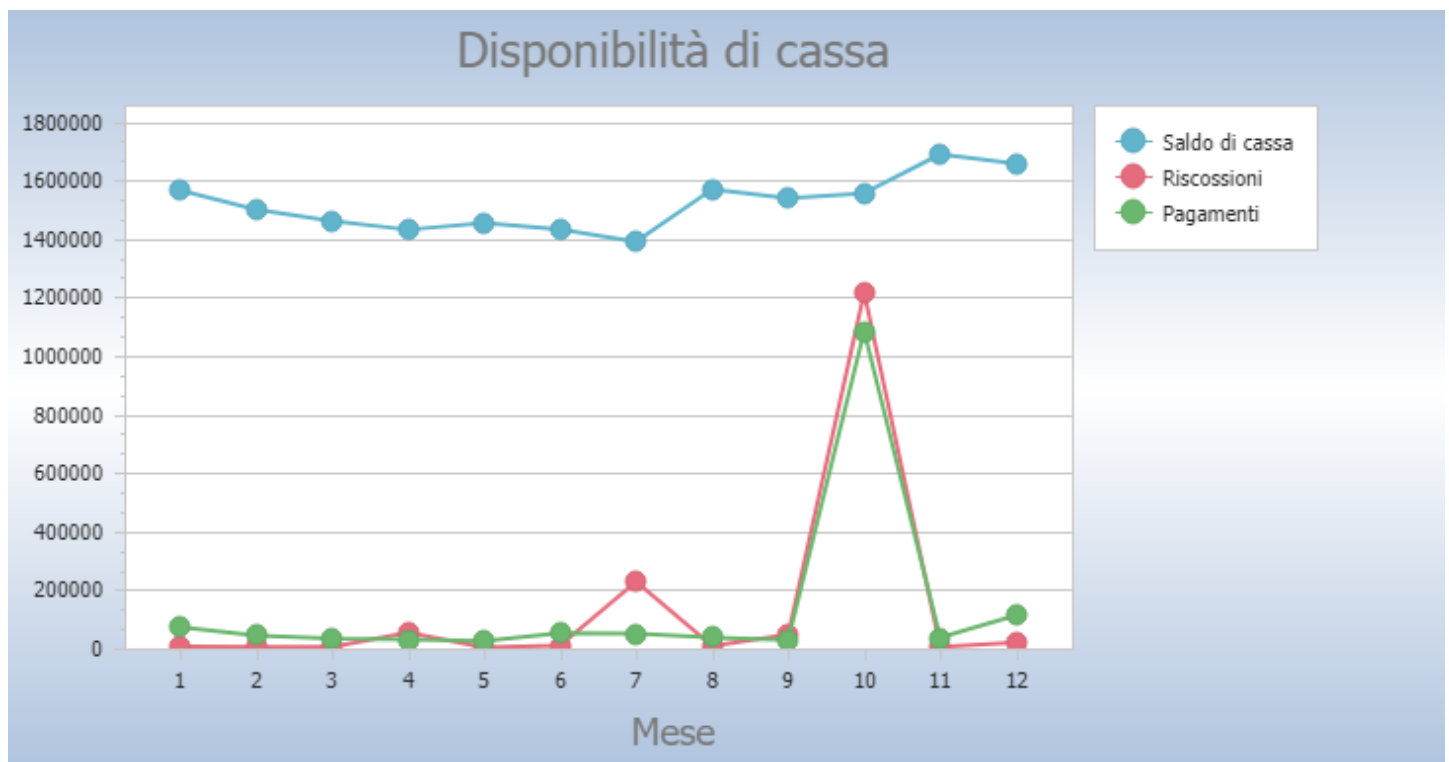
1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	44,40	78.534,08	78.578,48
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	1.288,17	1.000,00	2.288,17
Totale		0,00	0,00	0,00	1.332,57	79.534,08	80.866,65

RIEPILOGO DELLA GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza viene riservata al monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

Il risultato di questa gestione, che si è chiusa con un saldo al 31/12/2025 di € 1.564.053,93, coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.



LA SPESA PER IL PERSONALE

L'articolo 1, comma 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede: "Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 (in conseguenza della modifica introdotta dall'articolo 4-ter, comma 11, del decreto-legge 2 marzo 2012 n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012 n. 44). Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558".

Si richiamano inoltre:

- la Delibera della Corte dei Conti Sezioni Riunite n.52/CONTR/2010, seguita da altre Sezioni Regionali, che ha evidenziato che per gli enti non soggetti al patto di stabilità (per i quali vige la regola dell'avvicendamento numerico, posta dal comma 562 della legge n.296 del 2006), le cessazioni dal servizio utili a legittimare assunzioni sono quelle verificatesi alla data di entrata in vigore della norma limitativa (la sopracitata L. 296/2006);

- l'art. 1 c. 762 Legge di stabilità 208/2015 secondo cui *Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1 c. 562 della L. 296/2006 per enti non sottoposti a patto di Stabilità;*

- il parere n.86/2019 della Sezione regionale di controllo della Liguria, secondo il quale gli enti che fanno riferimento ai vincoli stabiliti dall'art.1 c. 562 della L. 296/2006 ai fini della determinazione delle capacità assunzionali possono fare riferimento alle cessazioni intervenute a partire dal 2006 e non ricoperte, anche parzialmente;

- la deliberazione n. 4/2019 della Corte dei Conti – sezione Autonomie, secondo la quale la determinazione dei limiti assunzionali contenuti nell'art.1 c. 562 della L.296/2006 può prescindere dalla corrispondenza numerica tra personale cessato e quello assumibile, a condizione che permanga l'invarianza della spesa e, quindi, che venga rispettato il tetto di spesa per il personale sostenuto nell'anno 2008.

- il DM Assunzioni del 17 marzo 2020, attuativo del DL 34/2019, art.33, c.4 che prevede le nuove regole per le assunzioni nei Comuni, non applicabile ad Unioni, Comunità Montane e Consorzi.

L'Ente ha rispettato il limite previsto dal comma 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 che ammonta a € 518.454,34.

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa personale	210.662,95	0,00	232.188,08	0,00	279.526,43	0,00
Popolazione	0		0		0	

SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'Ente per l'anno 2025 non ha sostenuto spese di rappresentanza, come si evince dal documento allegato alla delibera denominato "Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2025 (art. 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138)".

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

L'attuale impianto parametrico definito dal Decreto Interministeriale Interno e MEF 28 dicembre 2018, che ha lo scopo di individuare gli enti con gravi squilibri finanziari di bilancio, oggi è composto da 8 parametri che hanno sostituito i 10 precedenti che avevano perso nel tempo la rappresentatività in quanto non più in linea con la contabilità armonizzata.

Gli 8 parametri, che fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione degli enti ed all'esistenza dei debiti fuori bilancio, sono individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (7 sintetici ed uno analitico) e sono da parametrizzare con l'individuazione di soglie di deficitarietà diverse per ciascuna tipologia di enti, al superamento delle quali viene accertata la positività, ovvero la criticità dell'indicatore.

Nella tabella che segue sono riportati i parametri obiettivi per l'Ente ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario:

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concemente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No
<small>Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.</small>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		Si	No

Dalle risultanze sopra riportate si evince che l'unico indicatore positivo ai fini dell'individuazione di una situazione deficitaria è l'indicatore relativo all'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente, ma che per sua natura l'Ente non possiede in quanto non eroga servizi a domanda, né si configura come impositore fiscale e le entrate rilevanti sono relative ai trasferimenti degli enti soci.

DEBITI FUORI BILANCIO

Non sussistono debiti fuori bilancio non riconosciuti alla data di chiusura dell'esercizio.

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi, come previsto dal principio contabile n.11 dell'OIC.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

La redazione dei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale è avvenuta utilizzando i dati derivanti da:

- inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto;
- rendiconto definitivo;
- ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata;
- scritture extra-contabili.

IL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2025	2024	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.550.520,00	1.474.650,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.544.520,00	1.430.650,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	6.000,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	44.000,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.750,00	382,77	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		1.552.270,00	1.475.032,77		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	795,34	266,25	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	158.810,59	83.769,88	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	3.089,20	3.089,20	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.057.500,00	1.007.139,20		
a	Trasferimenti correnti	1.057.500,00	994.500,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	12.639,20		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	262.424,10	218.311,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	19.953,11	12.818,85		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	5.999,99	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	13.953,12	12.818,85	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	1.500,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	10.000,00	5.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	9.672,12	3.885,30	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		1.522.244,46	1.335.779,68		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		30.025,54	139.253,09		

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	3,80	2,21	C16	C16
Totale proventi finanziari		3,80	2,21		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	66,95	0,00		
a	Interessi passivi	66,95	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		66,95	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-63,15	2,21		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
Proventi straordinari					
		6.867,19	236.731,99		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	6.867,19	236.731,99		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari		6.867,19	236.731,99		
Oneri straordinari					
		1.053,17	202.900,06		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.053,17	200.438,25		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	2.461,81		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
Totale oneri straordinari		1.053,17	202.900,06		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		5.814,02	33.831,93		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		35.776,41	173.087,23		
26	Imposte	19.600,82	13.791,49	E22	E22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		16.175,59	159.295,74		

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I proventi, risultanti da conto economico, derivano quasi totalmente dai trasferimenti degli enti soci in quanto l'Ente non eroga servizi a domanda individuale e non è soggetto impositore.

I contributi agli investimenti accertati in competenza ammontano ad € 30.000,00 generando un provento sospeso iscritto tra i Risconti Passivi, e una riduzione del ricavo in c/competenza per l'intero importo, in quanto trattasi di finanziamenti relativi a spese la cui utilità non si esaurisce nell'intero esercizio amministrativo, ma prosegue negli anni successivi.

La quota annuale degli investimenti, ovvero la quota degli ammortamenti attivi è pari ad € 6.000,00, comportando una riduzione dei contributi agli investimenti (risconto passivo) di pari importo.

L'importo evidenziato nella voce "Quota annuale di contributi agli investimenti" fa riferimento alla quota di ammortamento per € 6.000,00 relativo all'app Piceno University Card (la cui realizzazione si è conclusa nel 2025).

Si segnala che sono stati rettificati € 30.000,00 di contributi agli investimenti accertati nel 2024 (per app Piceno University Card) e iscritti tra i risconti passivi come contributi agli investimenti.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale

correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Ci sono poi alcune componenti che non hanno rilevanza nella contabilità finanziaria ma solo ai fini economici patrimoniali, come ad esempio le quote di ammortamento, accantonamento fondo rischi, od anche quote di costo/onere (ricavi o proventi nel caso dei componenti positivi) relativi a ratei e/o risconti.

In particolare, alla voce *Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*, confluisce la quota di ammortamento annuale dei beni ancora oggetto di procedura di ammortamento per € 19.953,11 (come da inventario al 31.12.2025).

	Valore residuo al 1/1/2025	Quota ammortamento 2025	Valore residuo al 31/12/2025
Attrezzature ind.li e comm.li	4.717,33	1.170,13	3.547,20
Macchine per uff. e hardware	8.236,38	1.756,93	6.479,45
Mobili e arredi	35.385,47	9.773,33	25.612,14
TOTALI	48.339,18	12.700,39	35.638,79

A conto economico alla voce B 17 è stata inserita la differenza di accantonamento rispetto al 2024 come segue:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variatione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Altri accantonamenti						
	Rinnovo contrattuale nuovo ccnl 2022-2024	15.000,00				15.000,00
	rinnovo contrattuale nuovo ccnl 2025-2027				10.000,00	10.000,00
	passività potenziali	1.500,00				1.500,00
	Totale Altri accantonamenti	16.500,00			10.000,00	26.500,00
	Totale	16.500,00			10.000,00	26.500,00

La voce *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo* si alimenta dei valori derivanti dal riaccertamento dei residui 2025 per gli impegni chiusi relativi alle annualità precedenti a quella corrente come di seguito indicato:

Conto E 24c	Sopravvenienze attive	Insussistenza del passivo	Importo
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive - Economie Impegni personale reimputati		2.340,22
5.2.2.01.01.001		Economie Spese*	4.526,97
Totale			6.867,19

Conto E 25b	Sopravvenienze passive	Insussistenza dell'attivo	Importo
-------------	------------------------	---------------------------	---------

5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo da patrimonio		1.053,17
		Totale	1.053,17

Le insussistenze che derivano da patrimonio sono per € 53,17 di rettifica del Fondo Ammortamento PC e per € 1.000,00 di rettifica opere dell'ingegno e diritti d'autore in quanto trattasi di somme relative a risparmio di spesa derivante dall'adozione dell'identità digitale Spid/Cie legata ai fondi PNRR M1C1 INV.1.4, destinate ad ulteriori spese informatiche come da Direttiva del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale del 23 gennaio 2025 e nello specifico utilizzate per adesione alla piattaforma PagoPA tramite l'intermediario tecnologico Regione Marche.

La differenza del risultato di esercizio rispetto al 2024 risiede nella normale gestione dell'Ente, e lo si evince dal margine operativo lordo più basso rispetto all'anno precedente

LO STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo.

ATTIVO

STATO PATRIMONIALE 2025					
Attività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	54.000,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	29.999,99	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	54.000,00	29.999,99		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	38.987,99	51.361,48		
2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	6.896,39	9.319,25	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.479,45	6.656,75		
2.7	Mobili e arredi	25.612,15	35.385,48		

2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	38.987,99	51.361,48		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	92.987,99	81.361,47		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	160.000,00	110.000,00		
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CI1	CI1
4	Altri Crediti	2.200,00	500,00		
	Totale crediti	162.200,00	110.500,00		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	1.564.053,93	1.565.447,39		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	1.564.053,93	1.565.447,39		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.726.253,93	1.675.947,39		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.819.241,92	1.757.308,86		

IMMOBILIZZAZIONI

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 di cui all'articolo 232, comma 2, del TUEL, sono utilizzati i dati risultanti dall'approvazione del Conto del Patrimonio 2024 e dell'inventario aggiornato al 31.12.2025.

Tali dati sono stati impiegati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, comprese le relative sotto voci, escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti.

ABI Immobilizzazioni immateriali

ABII Immobilizzazioni materiali

ABIII Altre immobilizzazioni materiali

ABIV Immobilizzazioni Finanziarie

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo

quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

All'interno delle immobilizzazioni immateriali si evince la voce "Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno" relativa alla quota sostenuta per la realizzazione dell'APP – Piceno University Card iniziata nel 2024 e ultimata nel corso dell'anno 2025, al netto della quota di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali e altre immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato dell'Ente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati con i seguenti coefficienti:

- Attrezzature 15%
- Macchine per ufficio 20%
- Mobili e arredi 15%

Nel corso dell'anno 2025 non sono stati dismessi beni proprietà del Consorzio Universitario Piceno.

Alla presente relazione viene, inoltre, allegata copia dell'inventario aggiornato dei beni dell'Ente al 31.12.2025. Si fa presente che, per l'esercizio 2025, i beni del Consorzio a disposizione delle Università hanno subito una variazione come da autorizzazione alla dismissione di beni obsoleti agli atti dell'Ente (si tratta di beni che erano già stati completamente ammortizzati).

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Il nuovo modello suddivide le immobilizzazioni finanziarie in partecipazioni, crediti e titoli.

Tale sezione dello Stato Patrimoniale dell'Ente non è alimentata in quanto l'unica partecipazione ancora detenuta dal Consorzio Universitario Piceno alla data del 31.12.2024 fa riferimento alla società ASTERIA SOC. CONS P.A - società fallita con dichiarazione di fallimento con sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n. 44-2013 del 3/10/2013 (quota detenuta 4,08%), che risulta cancellata alla data del 7/02/2025 dal Registro Imprese per chiusura fallimento.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze rilevate alla fine dell'esercizio sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono esposti al valore nominale.

I crediti risultanti da Stato Patrimoniale, coincidenti con i residui attivi della contabilità finanziaria, fanno riferimento alla quota dovuta dall'Università Politecnica delle Marche per l'attività di orientamento 2025 non ancora riscossa, alle contribuzioni del BIM e della Fondazione Carisap non ancora riscosse, nonché al rimborso per un dipendente in convenzione e per l'economato non ancora riscossi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I valori delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti

accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.
 Il saldo risultante da prospetto economico-patrimoniale coincide con le risultanze del conto di Tesoreria Unica al 31.12.2025.
 Come da principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (all. 4/3) l'ammontare delle giacenze nel conto TU alla data del 31.12 viene stornata nel conto di tesoreria presso BDI per poi, con operazione inversa alla precedente, essere riattribuite al conto di TU all'inizio dell'esercizio successivo.

PASSIVO

STATO PATRIMONIALE 2025					
Passività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	1.025.229,47	1.025.229,47	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	16.175,59	159.295,74	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	595.900,58	466.604,84	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.637.305,64	1.651.130,05		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	26.500,00	16.500,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	26.500,00	16.500,00		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
2	Debiti verso fornitori	29.431,98	21.040,06	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
5	Altri debiti	51.434,67	50.980,15		
	TOTALE DEBITI (D)	80.866,65	72.020,21		
I	Ratei passivi	20.569,63	17.658,60	E	E
	Risconti passivi	54.000,00	0,00		
1	Contributi agli investimenti	54.000,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	74.569,63	17.658,60		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.819.241,92	1.757.308,86		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	78.371,70	99.338,15		

PATRIMONIO NETTO

Alle voci della Situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dall'Assemblea Consortile.

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico.

Nella voce *Risultati economici di esercizi precedenti* di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera assembleare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

La voce *Risultato economico dell'esercizio* riporta il valore risultante dal Conto Economico 2025.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le voci della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi ed oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione 2025, salvo il FCDE il cui valore non è inserito nella Situazione patrimoniale ma solo nel piano dei conti patrimoniale incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Il fondo, alla data del 31.12.2025 di € 26.500,00, si compone come segue:

- Per € 1.500,00 per quote accantonate per passività potenziali;
- Per € 15.000,00 per quote accantonate per rinnovi contrattuali 2022-2024;
- Per € 10.000,00 per quote accantonate per rinnovi contrattuali 2025-2027;

DEBITI

Debiti di finanziamento

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono movimentati dalla spesa relativa al personale e di altri ratei su altri costi.

CONTI D'ORDINE

Il Valore di € **78.371,70** fa riferimento agli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2025 di competenza degli esercizi futuri al netto degli impegni re-imputati da esercizi precedenti.

CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la

scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione.

I prospetti relativi alle spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, nonché quelli per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni non sono stati prodotti in quanto la fattispecie non sussiste.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente.

In ordine alla gestione 2025 si evidenzia quanto segue:

- non si sono verificati fatti di rilievo gestionale dopo la chiusura dell'esercizio 2025;
- i criteri di valutazione delle poste indicate nel rendiconto sono rispettosi dei precetti contenuti nei nuovi principi contabili introdotti dal Dlgs. 118/2011;
- non sussistono enti e/o organismi strumentali;
- il Consorzio deteneva partecipazioni in due società di cui è stato dichiarato il fallimento dal Tribunale di Ascoli Piceno. Le relative partecipazioni sono state, a suo tempo, svalutate. Una delle due società è stata definitivamente cancellata in data 8/06/2022, l'altra è stata definitivamente cancellata in data 7/02/2025.
- non vi è stato utilizzo dell'anticipazione di cassa;
- non è necessaria la verifica dei crediti e debiti reciproci non sussistendo società partecipate;
- non vi sono attivati strumenti finanziari derivati;
- non sono state prestate garanzie principali e sussidiarie a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi della normativa vigente;
- l'Ente nel corso dell'esercizio 2025 non ha sostenuto spese di rappresentanza;
- l'Ente non possiede beni immobili e pertanto non sussistono le relative entrate per locazioni o affitti.

SITO INTERNET - <https://www.cup.ap.it/amm-trasparente/bilancio-consuntivo/>